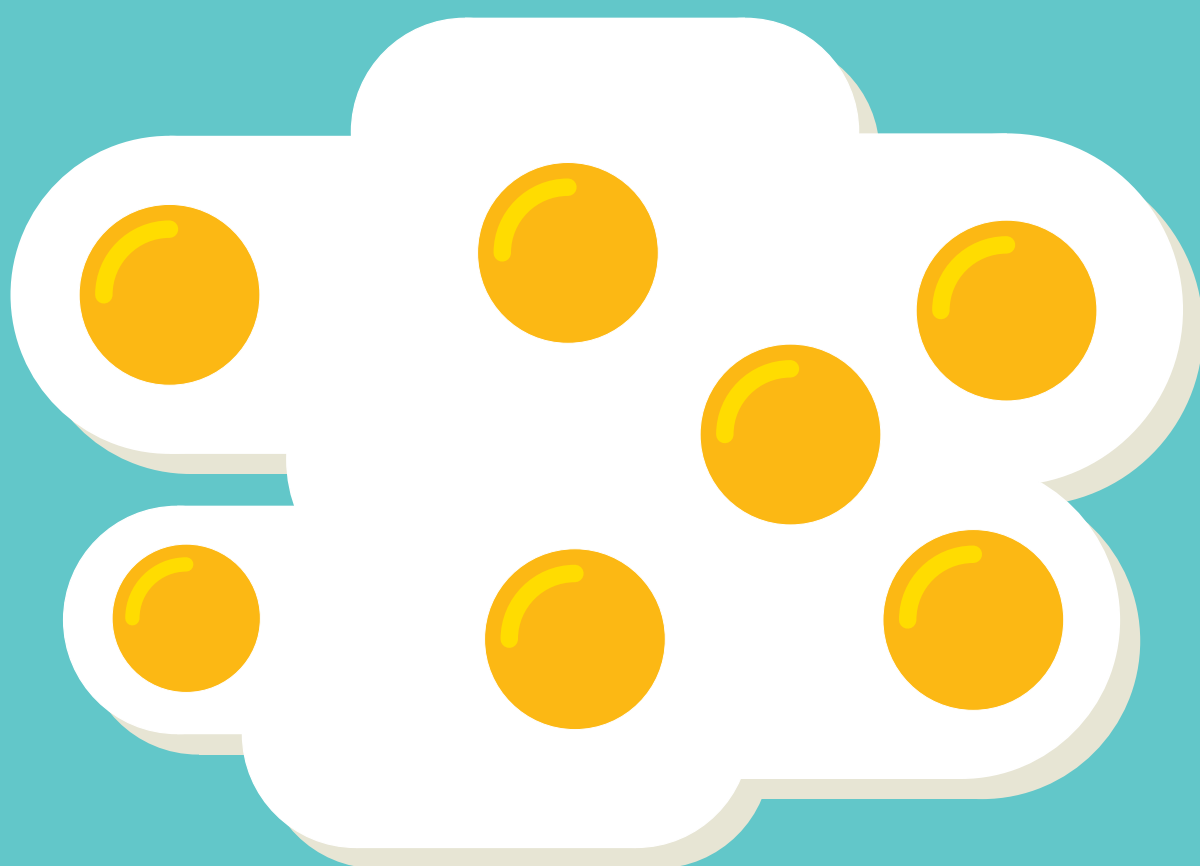


fmt.sight 14

# Deconomy

La nuova economia è senza centro



fmt.sight il futuro visto da vicino  
foresight magazine di segnali e visioni

# Che centro io?



Avvertenze

Benvenuti nel numero dedicato al futuro decentralizzato. Un viaggio poco lineare nella nuova economia senza centro. Niente di strutturato. Solo un mash-up ipertestuale di impulsi, suggestioni, esempi, idee e innovazioni per cogliere la tecnologia che sta dietro alle nuove organizzazioni decentralizzate e autonome.

fmt.sight 14

# Deconomy

La nuova economia è senza centro

Lo sapevi che il futuro  
è decentralizzato?



fmt.sight il futuro visto da vicino  
foresight magazine di segnali e visioni

# Apertura / Ehi, ragazzo. Devi rimanere decentrato

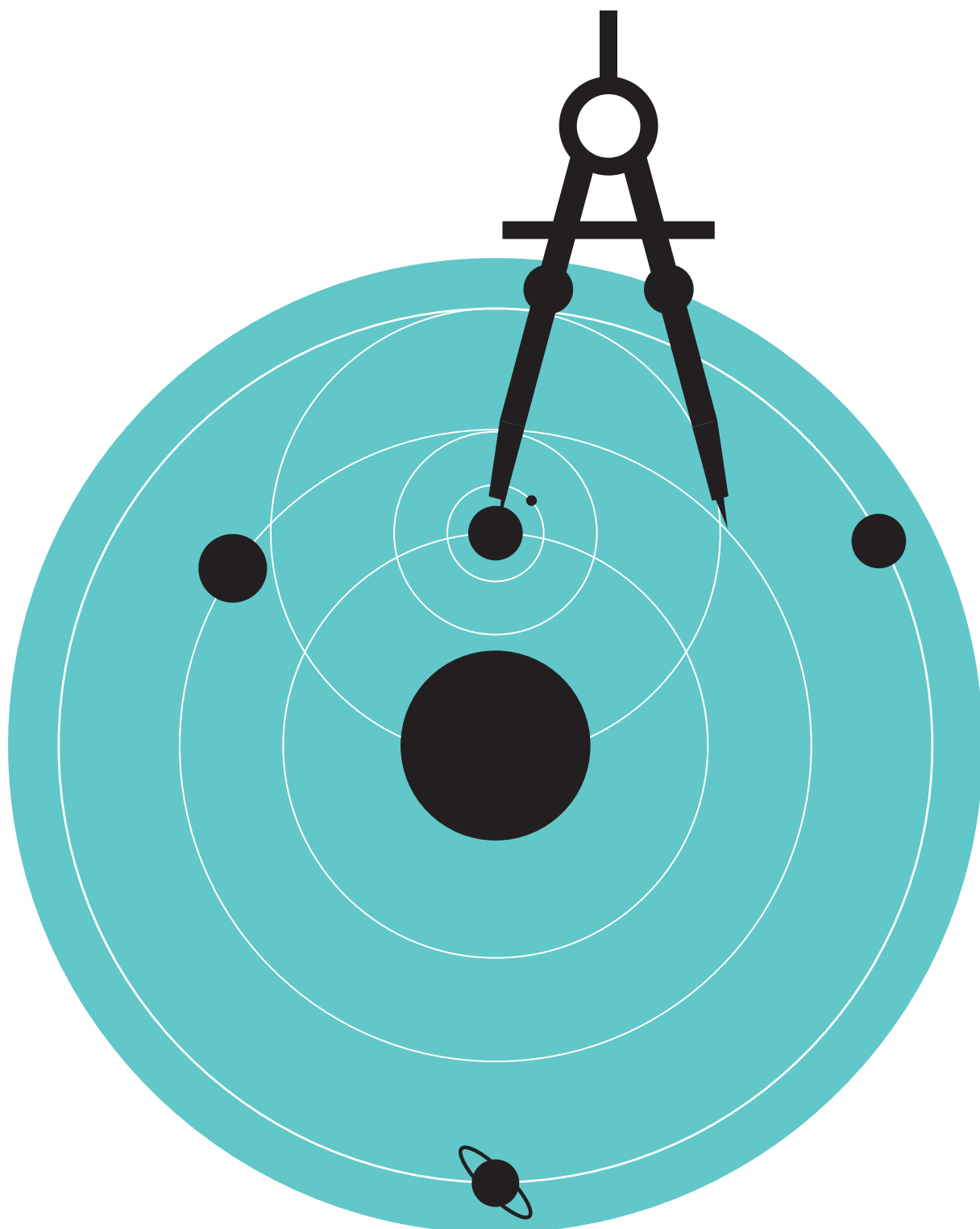
---





# Prologo / noi non siamo al centro dell'universo

---



## > E PERCHÉ DOVREMMO ESSERLO? PER SUPERBIA (RELIGIOSA E ORGOGLIOSA)?

È che all'essere umano piace stare al centro dell'attenzione e del discorso. Ricorso storico: abbiamo costruito una civiltà che ruota intorno al nucleo di questa parola. Ovunque ti giri ti imbatti in un centro; e non solo in città. Centro di accoglienza, centro commerciale, centro estetico ... come un parassita il centro vive alle spalle delle parole altrui. Il potere lo ama. La libertà lo odia. Situata appena al di sotto del circolo polare artico, l'isola di ghiaccio e di fuoco, meglio nota come Islanda, fu caratterizzata dal 930 fino al 1262 (quando dovettero annettersi alla Norvegia) dalla totale assenza di un sovrano. L'autorità era esercitata collettivamente dall'Althing, l'assemblea generale dei trentasei capi tribù che si teneva ogni estate sull'altopiano di Thingvellir alla presenza di tutti gli uomini liberi. E nessuno aveva un ruolo centrale, neanche il "capo dell'assemblea" che aveva puramente funzioni di moderatore.

Stare al decentro dell'universo potrebbe essere una valida alternativa.

## > ALLA FINE NULLA SI CREA E NULLA SI DISTRUGGE.

La tecnologia fa apparire tutto nuovo anche se spesso non fa altro che (ri)abilitare vecchie teorie o ideologie cadute in disuso. Per libertari e socialisti utopisti questo termine era "centrale" per la rivoluzione, tanto da far dire a Proudhon (1809-1865,) uno dei filosofi anarchici più influenti, che tutte le sue idee politiche ruotano attorno alla decentralizzazione. Un ritorno.

Bitcoin è solo la punta dell'iceberg del fenomeno, non tanto come moneta autonoma ma come infrastruttura tecnologica che attiva complessi meccanismi e opportunità di decentralizzazione in ogni ambito: dalla produzione alla distribuzione fino all'innovazione di tutti i processi. La futura economia decentralizzata rivoluziona la gestione aziendale amplificando tutte le pratiche collaborative e di condivisione

DAO - Decentralized Autonomous Organization. Quanto può essere decentralizzata l'organizzazione aziendale? Cosa significa che internet, finanza, comunicazione, servizi e contratti si trasformano in un business decentralizzato? Potrebbe essere la Deconomy la nuova frontiera dei mercati futuri?

L'evento è il quattordicesimo fnt.day del ciclo, nuovo format del Future Management Tools - piattaforma promossa dal CFMT per distillare e anticipare il futuro che ci attende – che esplora tematiche di frontiera in un contesto informale e collaborativo.

L'evento è un'edizione speciale di Cfimt per EXPO in Città all'interno della mostra "Wave - come l'ingegnosità collettiva sta cambiando il mondo" ideata da BNP Paribas, curata da Navi Radjou, e organizzata per l'edizione italiana da Trivioquadrivio. Un'occasione esclusiva, utile e concreta per viaggiare nella collaborazione decentralizzata.



→ **D** **E** **C** **O** **N** **O** **M** **Y**  
DEK-CONOMY  
MILANO



# fmt.day 14 / Deconomy.

## La nuova economia è senza centro

Cfmt presenta la prima giornata dedicata all'economia decentralizzata. In superficie si notano alcuni fenomeni ma sotto la superficie c'è una massa di tecnologie, innovazioni, soluzioni e paradigmi che muovono per l'affermazione della decentralizzazione in ogni contesto economico, sociale e aziendale.

Giovedì  
25 giugno 2015  
ore 17.30- 20.00

Palazzo BNP Paribas  
Piazza San Fedele 2  
Milano

**Thomas Bialas**  
Futurologo, responsabile progetto  
FMT – Cfmt

**Marco Vicario**  
Managing Consultant  
Capgemini Italia

**Stefano Pepe**  
Startupper e block chain evangelist

**Massimo Veronesi**  
Direttore Sviluppo e Patrimonio  
Immobiliare Leroy Merlin

**Luigi Maccalini**  
Responsabile Comunicazione Retail  
BNL Gruppo BNP Paribas

**Roberta Sebastiani**  
Ricercatrice T-Lab di Cfmt

*Tavolo finale di facilitazione collaborativa*

**Nicola Favini**  
Direttore generale  
Manager of Communities Logotel

**Cristina Favini**  
Strategist  
Manager of Design Logotel

Moderatore  
**Riccardo Meggiato**

Giornalista e scrittore hi-tech

**special guest / Susanne Tarkowski Tempelhof**

Founder e Ceo di Bitnation, la piattaforma collaborativa per una governance decentralizzata. Imprenditrice, scrittrice, tech investor e speaker internazionale, Susanne, seppur giovane, ha già alla spalle un'avventurosa e dirompente vita professionale in più di mezzo mondo.

Parteciperà alla giornata un parterre di manager, giornalisti e testimonianze d'impresa.

- La partecipazione all'evento è gratuita e riservata ai dirigenti associati in regola con il versamento degli appositi contributi. Per iscriversi: [www.cfmt.it](http://www.cfmt.it)

- Per un contatto diretto: Anna Scirea [ascirea@cfmt.it](mailto:ascirea@cfmt.it) - 02.5406311

- Ci troveremo per scoprire le nuove opportunità che la deconomy offre ai manager nella "centrale" sede di BNP Paribas Milano.

fmt.day  
il futuro tutto  
in un giorno

Explore



Deconomy  
[video teaser](#)  
<https://vimeo.com/129662487>

Download  
Deconomy  
[scarica il pdf](#)  
<http://www.cfmt.it/assets/brochures/2345.pdf>

Per visualizzare il programma e iscriversi:  
<http://www.cfmt.it/convegni/convegno/deconomy>

# Piccolo saggio / guardare la luna e non il dito

Data più volte per morta e sepolta (anche da alcuni scandali) Bitcoin, la moneta digitale, inizia a prendersi piccole soddisfazioni e approvazioni. Soddisfazioni. Pare che l'Estonia abbia intenzione di emettere il Bitcoin per il prossimo anno come moneta corrente equiparandola a quella ufficiale. Il progetto è in collaborazione con la Finlandia, che vuole seguirla a ruota nell'adozione. Non stupisce: a Tallinn (capitale del minuscolo stato) nel gennaio di quest'anno si poteva ammirare il primo Bitcoin ATM, sportello per cambiare euro nella criptovaluta digitale. Approvazioni. Il Tesoro degli Stati Uniti, garante del dollaro, riconosce l'esistenza di Bitcoin mentre Goldman Sachs e JP Morgan, da bravi trader "squali" di Wall Street iniziano a scambiare Bitcoin. Anche le banche smettono di sbuffare, annoiate o divertite, e si arrendono a una plausibile evidenza: fra 10 anni ogni negozio

accetterà come pagamento un "dato" o bit. A completare il quadro la crociata anti-cash. Copenhagen ha già deciso: dal 2016 si accetteranno per i pagamenti solo carte digitali e lo smartphone, intanto in Canada la Banca centrale non stampa più banconote. Quindi il tema è la finanza? No Bitcoin è solo la punta dell'iceberg. Quando il saggio indica la luna, lo stolto guarda il dito. Tutti a guardare a Bitcoin quando invece bisognava guardare a Blockchain, l'infrastruttura tecnologica. Il cuore del sistema o meglio il centro della decentralizzazione. Per buona parte degli investitori più accorti il vero potenziale di Bitcoin, non è nella moneta ma nella tecnologia sottostante, con cui migliaia di computer in una rete distribuita utilizzano tecniche crittografiche per creare un registro pubblico permanente di ciascuna transazione. Il blockchain come nuovo protocollo open-source che apre le porte a infinite applicazioni decentralizzate:

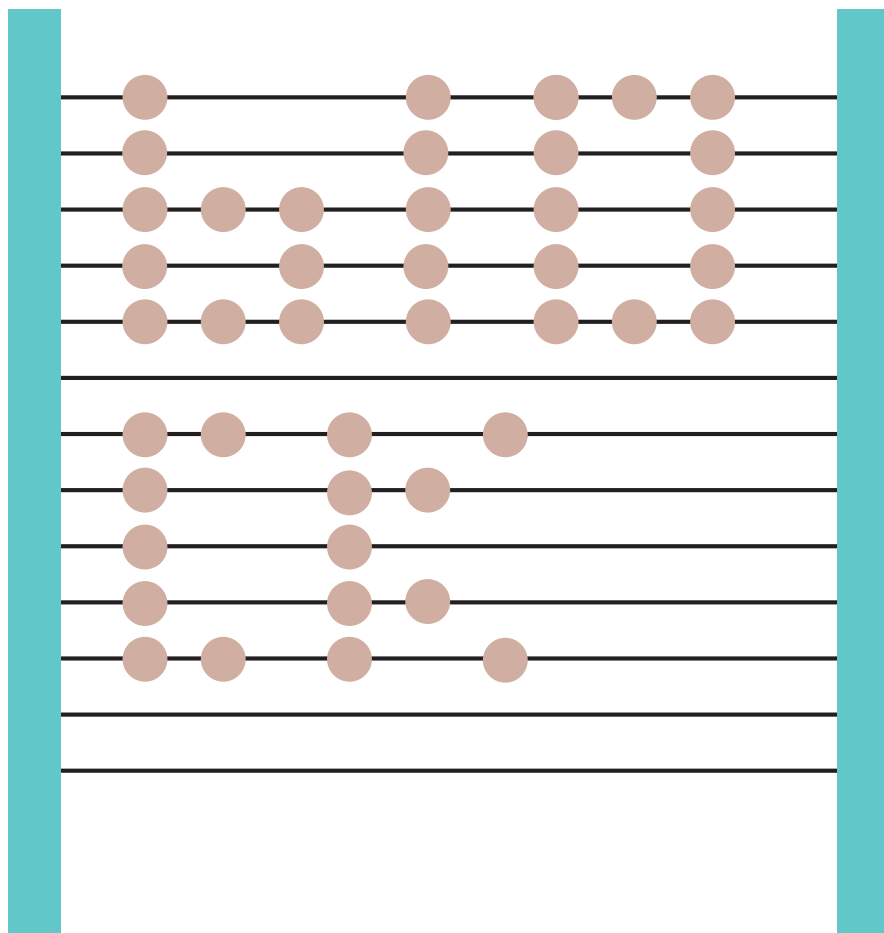
informazioni, dati, contratti, qualsiasi cosa che non è posseduta né controllata da alcuna singola entità ma è accessibile ovunque e in qualunque momento. Non a caso questa rivoluzione è guidata da sigle come Bitcoin Open Source movement for decentralized future. Suona tutto molto ermetico e per non parlare di proof-of-work o sistemi first-to-file parliamo per semplificazione essenziale. Wikipedia è una gran bella enciclopedia aperta e democratica ma se qualche “tiranno” vuole bloccarla basta sigillare o bombardare i server dove risiede tutto. Con blockchain nessun blocco è più possibile. I dati risiedono ovunque e novunque (su tutti i computer singoli). Il server non serve più. È una decentralizzazione bottom up fuori da ogni controllo centrale. Decentralizzare significa trasferire l'autorità e la responsabilità di funzioni tipicamente centralizzate ai singoli per

collaborare, produrre, comunicare senza la necessità che l'operato sia guidato da entità esterne. Decentralizzare significa, anche simbolicamente, tornare all'origine dell'esigenza umana. Il potere, da sempre, ama centralizzare per controllare le sorti dell'umanità, l'essere umano invece ama decentralizzare per esprimere liberamente il proprio destino e potenzialità. Ecco dunque l'economia decentralizzata. Niente a che vedere con le “vecchie” teorie economiche di deregolamentazione, privatizzazione o federalismo fiscale.

# Evidenze / il server non serve più

---

L'obiettivo del Blockchain è quello di sostituire i server che oggi sostengono il mondo online fornendo il potere di calcolo e di stoccaggio.



**D** **I** = **D** **E** Digitalizzazione  
uguale a  
Decentralizzazione.  
Punto.

Il server è grande ed è un servo  
del potere centrale.

I nodi sono piccoli e al servizio  
della rete decentralizzata.

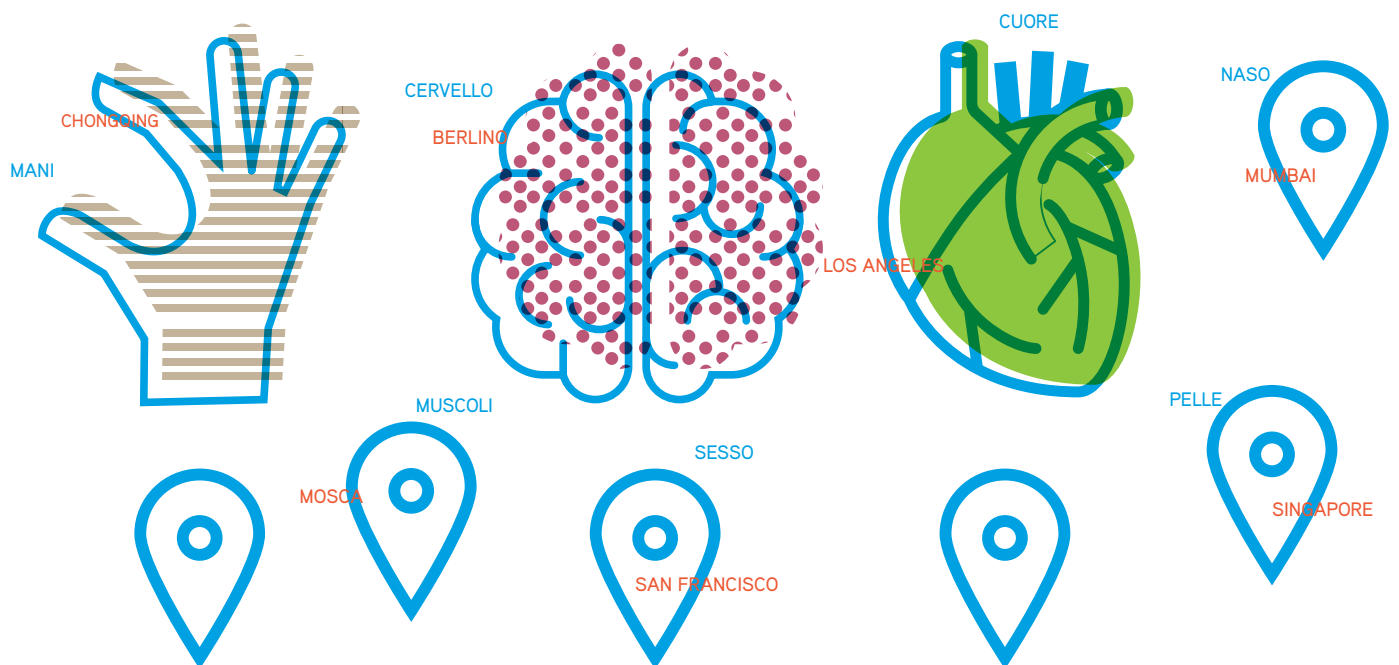


Leggi →

**Glossario minimo**

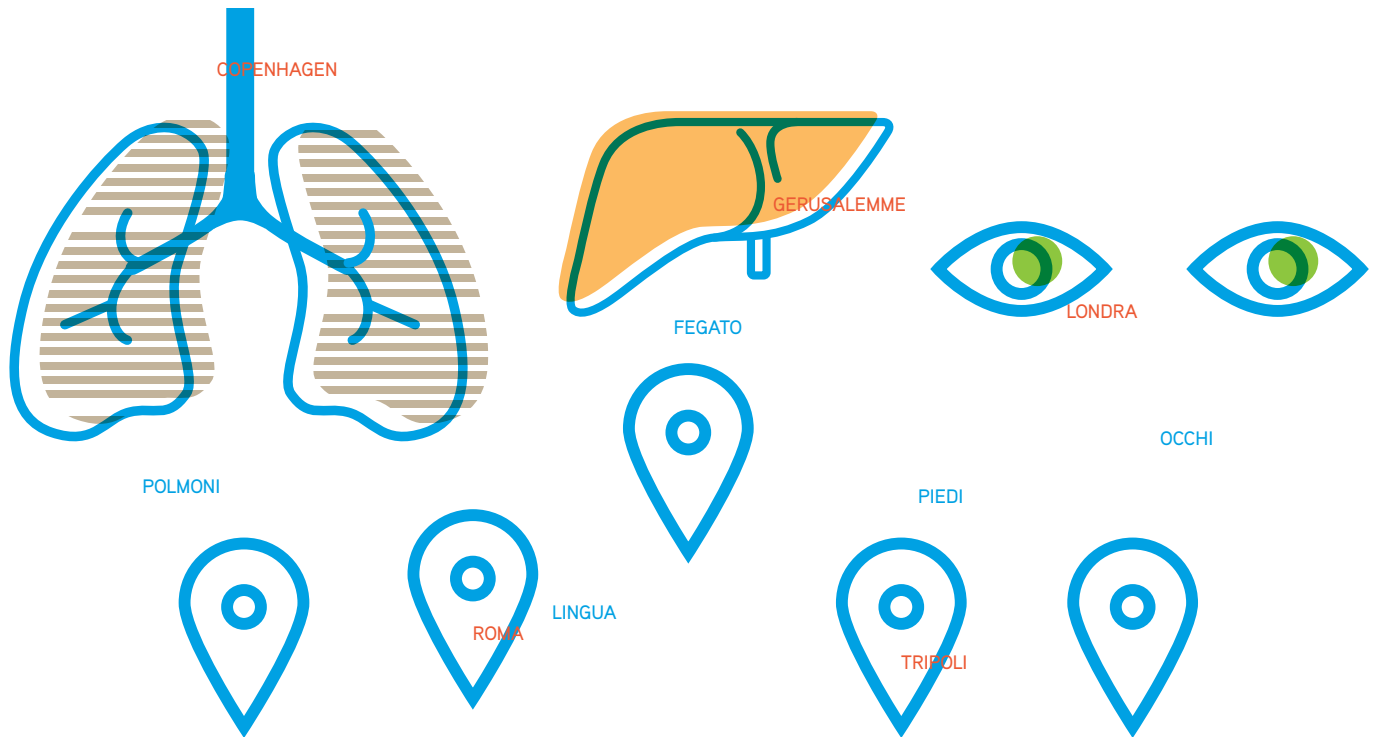
<https://bitcoin.org/it/glossario>

# Atlante / il corpo geodecentrato



## DE BODY

Bodydiversity. Possiamo immaginare il corpo come un ecosistema che punta alla diversità in termini di competenze e percezioni? Individuo significa letteralmente indivisibile. Il nostro corpo ha una struttura gerarchica che poi guarda caso, e non a caso, si riflette nel modo in cui abbiamo, da sempre, costruito e organizzato ciò che ci circonda. Le nostre società sono gerarchiche e quello che noi siamo è centrale alla posizione che occupiamo, anche geograficamente. Immaginare un corpo geodecentrato significa immaginare se stessi come una costellazione di Eigenschaft decentralizzate. Dei nodi che vanno a pescare nei luoghi deputati qualità peculiari. Ricorda molto il cittadino del mondo cosmopolita ma con una differenza: qui non si tratta di riconoscere il mondo come propria patria ma di trovare nel mondo delle patrie per configurare (di contenuti) il proprio corpo. Suona strano ma pensate di avere il coraggio (fegato) di Gerusalemme o l'ampio respiro (polmoni) di Copenhagen.



>💡  
DeQ

Decentralized Quotient: quoziente d'intelligenza decentralizzato. Se dobbiamo decentralizzare, simbolicamente, il nostro corpo allora dobbiamo anche decentralizzare, realmente, la nostra intelligenza. il quoziente d'intelligenza individuale (con relativo IQ test) concepito nel lontano 1912 è datato e poco adatto alle esigenze della discontinua era digitale. l'IQ sta per un quoziente d'intelligenza individuale - la mia intelligenza, le mie competenze, il mio genio dove ovviamente io sono il centro - ma oggi abbiamo bisogno d'altro. Un quoziente di intelligenza collettiva, collaborativa e decentrata.

---

# Punti di vista / approfondimenti

---

“Quando nel 2009 Satoshi Nakamoto ha reso pubblico il suo lavoro, nessuno poteva immaginare fin dove saremmo arrivati. Dopotutto il Bitcoin era poco più di un protocollo allegato ad un documento molto tecnico, pubblicato da una persona di cui ancora oggi non si conosce l'identità, orientato a risolvere il problema del denaro digitale decentralizzato, qualcosa che dopotutto non serviva a nessuno (bastavano le banche e i loro sistemi di moneta elettronica). Eppure questa criptovaluta funziona in modo totalmente diverso: non c'è un'autorità centrale a gestire, o arbitrare, lo scambio tra due persone, ma solo un protocollo matematico e una rete, composta dagli stessi utilizzatori, che si autogarantisce l'autenticità della moneta e tiene in piedi le strutture necessarie per il trasferimento di denaro. Un po' come è successo con Napster o Skype, dove musica e voce si muovono semplicemente tramite i computer degli stessi utilizzatori, il Bitcoin ha eliminato dall'equazione dello scambio l'arbitrio di un terzo scomodo. Terzo scomodo che può essere una banca, una carta di credito, uno Stato o perfino un'intera unione monetaria, come è il caso dell'Euro. Quasi come se fosse un baratto. Il Bitcoin si compra, si scambia, si utilizza solo tra persone come noi, non c'è alcun potere più forte che può impedirne il flusso o decidere (in virtù della sua posizione dominante) se sottrarlo contro la nostra volontà. E mentre Stati e banche decidono se utilizzarlo o combatterlo, sempre più persone si rivolgono al Bitcoin non solo come una moneta, ma come “notaio digitale” che li pone nuovamente al centro del concetto di proprietà. La tecnologia, in modo trasparente, fa tutto il resto.”

**Stefano Pepe**

Leggi  

**Stefano Pepe, Investire Bitcoin**

<http://www.amazon.it/Investire-Bitcoin-Stefano-Pepe/dp/8857903958>



“Alla fine, gira e rigira, è sempre una questione di soldi. Il mondo si muove grazie al vile denaro. Il Web si muove grazie al vile denaro. Il Deep Web si muove grazie al vile denaro. Certo, c'è il gusto della libertà d'informazione, dell'anonimato, del sovvertire le regole (e anche l'ebbrezza del violarle), ma prima o poi si torna sempre ai soldi. Nel Deep Web si compra e si vende, anche se con un sistema economico diverso da quello a cui sei abituato. Pensa che c'è perfino una moneta ad hoc. A dirla tutta, di monete ce ne sono diverse, la più famosa delle quali si chiama Bitcoin. Forse ne hai già sentito parlare, o forse no: in questo capitolo trovi tutto quello che serve per capire il sistema economico su cui si regge il Deep Web. E, a quel punto, a sfruttarlo a dovere: sia mai che tu voglia usare il lato oscuro del Web per farci anche dei soldi. Lo so, qui siamo molto venali.”

**Riccardo Meggiato**

“ Finora, il "Bitcoin", nella veste di unità monetaria, ha catalizzato la maggior parte dell'attenzione del pubblico, sia in termini di aspetti politici di una moneta senza una banca centrale, sia per l' estrema volatilità, verso l'alto e verso il basso, del prezzo. Comunque c'è anche un'altra, ugualmente importante, parte del grandioso esperimento di Satoshi: il concetto di una blockchain basata sul proof-of-work, che garantisce un pubblico consenso sul sistema delle transazioni”

**Leonardo Maria Pedretti**

“Gli entusiasti sono ormai soliti paragonare lo stato attuale di Bitcoin a quello in cui versava Internet negli anni '80 e nei primi anni '90. Joel Monegro, un venture capitalist della Union Square Ventures, sostiene che la tecnologia open-source che crea il blockchain possa tranquillamente essere paragonata al protocollo open-source alla base di Internet, denominato TCP/IP.”

**Mike Orcutt**

Leggi



**Riccardo Meggiato,**

Il Lato oscuro della rete

<http://www.amazon.it/Il-lato-oscuro-della-Rete-ebook/dp/BOOKMCIOYY>

Leggi ancora



**Leonardo Maria Pedretti**

Libro Bianco

<https://github.com/ethereum/wiki/wiki/%5BItalian%5D-Libro-Bianco>

Leggi ancora



**Mike Orcutt,**

**editor MIT Technology Review**

<http://www.linkiesta.it/usi-alternativi-bitcoin>

---

# Leadership / sii un pomodoro decentrato

---

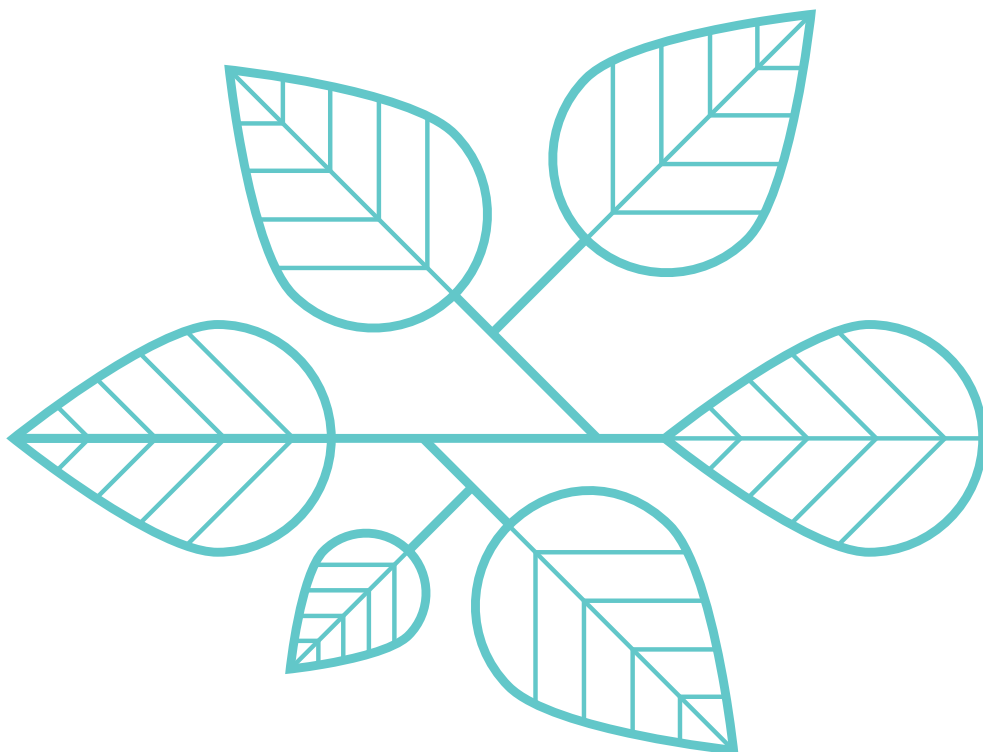


MAN  
GIARE  
LA  
FO  
GLIA

Goethe ha visto nella sua vita tante cose: colori (teoria dei), dolori (del giovane Werther), sapori (Viaggio in Italia), ardori (Faust) e molto da vicino la metamorfosi delle piante. Un libro poco noto e considerato a tratti ermetico che tratta il tema della natura non come composizione delle parti ma come contemplazione per giungere all'essenza dell'organismo e del fenomeno stesso. Il fenomeno originario alla base del continuo produrre e disfare forme. Quello del pensatore tedesco era vero amore e noi condividiamo quest'ammirazione per il mondo vegetale. Se esiste qualcosa di assoluto lo si trova lì. Dovremmo emulare le piante: la loro libertà, la loro generosità, la loro umiltà, la loro adattabilità, la loro propagabilità, la loro eternità e la loro divisibilità. Non posso fare a pezzi un animale o un uomo sperando di farla franca (con la loro vita). Con la pianta sì perché non ha un centro. Il mondo "agerarchico" delle piante ha un governo a democrazia diffusa capace di autogestirsi in unità divisibili che sopravvivono e rinascono senza centri di comando. L'esatto opposto delle organizzazioni umane che hanno quasi sempre una relazione gerarchica fra un centro di comando e tutto ciò che da esso dipende. Il corpo delle piante è basato su moduli ripetuti che interagiscono fra di loro e che possono sopravvivere anche autonomamente e si divide in enne unità per rinascere enne volte. Si parla tanto di intelligenza collettiva e di moderne pratiche di gestioni collaborative e aperte, ma nulla è moderno quanto la vecchia organizzazione delle piante che è modulare, cooperativa, distribuita e decentralizzata. Le organizzazioni molto strutturate sono fragili, e inadatte per durare nel tempo. Le organizzazioni destrutturate come le piante sono resistenti e adatte per durare nel tempo. È una cosa da capire al volo. Mangiate la foglia.

>💡  
GRAZIE  
A DIO  
È  
LUNEDÌ

Ma come non doveva essere venerdì? Sì se il lavoro pesa, no se il fine settimana pesa di più (in quanto meno divertente del lavoro). I 30 fondatori? soci? collaboratori? dipendenti? capi? (la cosa non è chiara perché loro hanno decentralizzato l'organizzazione e gestione secondo gli impulsi della cosiddetta sociocrazia) della società tedesca The Dark Horse (che promette di aiutare le imprese a rivoluzionare prodotti, servizi, processi, strutture e mentalità) si divertono e hanno deciso di raccontare il loro spassoso (e produttivo) ambiente di lavoro nel libro chiamato per l'appunto Thanks God it's Monday. I trenta trentenni provengono da 25 discipline differenti (che è buon inizio) dicono frasi d'effetto del tipo "incremental innovation is only escremental innovation", propongono pacchetti come <http://officeescape.de> per scappare dall'ufficio e rifugiarsi in spazi che alimentano le idee e diffondono con il loro libro e modus operandi una piccola guida per ogni management post gerarchico.



# Decentralized revolution

---

Per alcuni non è semplice nuova economia ma nuova società. Sono i “decentratori” sistemici come Susanne Tarkowski Tempelhof di Bitnation, la piattaforma collaborativa per una governance decentralizzata, o la community di Decentral Network. Per loro il tema è ridisegnare le regole (o non regole) di leggi, organizzazioni e convivenza civile.

---

# Decentralized bureaucracy

---

L'Estonia non è solo Bitcoin. Ribattezzata spesso E-Estonia per via della digitalizzazione estrema e anticipatoria questo paese usa la decentralizzazione come strumento di sburocratizzazione. Dal 2000 ha la firma elettronica, dal 2005 le elezioni con l'i-voting con un semplice click da qualsiasi computer collegato nel mondo e dal 2015 ha preso via il progetto di residenza digitale (e-residency)

per attirare imprese innovative senza “centro”.

## Decentralized identity

---

“Identity is the new money” e come la moneta anche l’identità è sempre più decentralizzata. La carta d’identità non ci rappresenta più da tempo. Chi siamo e come ci comportiamo dipende dai contesti in cui ci muoviamo. La nostra mappa delle identità cambia ed evolve a seconda del canale di comunicazione che utilizziamo. Siamo il nostro account Facebook per gli amici ed i conoscenti, siamo il nostro account Twitter per tenerci aggiornati su eventi e dialogare alla

velocità di un messaggio, siamo il nostro account LinkedIn nel mondo del lavoro e siamo il nostro account Instagram per mostrare al mondo ciò che ci piace e vogliamo condividere.

Le nuove identità digitali si staccano dal nostro corredo burocratico con nuove forme di “passaporti” decentralizzati. Da Onename a Identifi per aziende e persone l’identity management diventa centrale per posizionarsi nel mondo.

---

## Decentralized organization

---

DAO - Decentralized Autonomous Organization (Organizzazioni decentralizzate e autonome). La rivoluzione di Ethereum, il più chiacchierato e blasonato protocollo alternativo per la costruzione di applicazioni decentralizzate da un’idea del potenziale. Creare una nuova blockchain globale svincolata da Bitcoin per alimentare logiche di business decentralizzate.

Per i non tecnici sulla community italiana <http://www.ethereum-italia.it> un piccolo vademecum per cogliere la portata dell’innovazione.

# Decentralized collaboration

---

Viene da obiettare: Ma come?

La collaborazione è già intrinsecamente un concetto che abbatte gerarchie e poteri centrali. Sì. Spesso il controllo rimane e la collaborazione è solo strumentale ad obiettivi decisi da un “centro”.

Per alcune organizzazioni no profit come Swarm Fund l’obiettivo è invece abilitare, tramite organizzazioni collaborative distribuite, l’abbondanza per tutti.

---

# Decentralized application

---

Da app a dapp. Quello che vediamo all’opera con l’infrastruttura è una continua nascita di nuovi servizi e modelli di business. Il fondo Dapps Venture Fund per esempio, sta investendo in molte start up focalizzate sulle future applicazioni decentralizzate.

Con le “decentralized apps” la pubblicazione dei contenuti o delle applicazioni è formata dalle stesse persone che la usano come nel caso di Erisindustries.

## Decentralized data base

---

Factom o Hyperledger. L'archiviazione dei dati aziendali su enormi server comporta enormi rischi. Quando il 24 novembre 2014 un gruppo di hacker ha forzato le protezioni informatiche di Sony Pictures Entertainment, copiando e cancellando i dati risultò ancora una volta evidente la vulnerabilità dei data base centrali. Blockchain per i dati significa semplificare la gestione degli archivi e della supply chain con un livello di protezione che solo la decentralizzazione può garantire.

---

## Decentralized security

---

La sicurezza è il nodo centrale della decentralizzazione dei dati e delle informazioni. Se avete un minimo di familiarità con Bitcoin come tecnologia allora sapete che il decentramento protegge la rete da attacchi e consente le transazioni senza conferme e convalide centralizzate.

# Decentralized manufacturing

---

Produzione. 3D printing.  
Qui la rivoluzione dovrebbe essere già evidente ma forse non percepita come la futura industria decentralizzata. Parliamo ovviamente del fabbing (fabbrica digitale) o additive manufacturing che renderà obsoleta l'idea delle grandi fabbriche centralizzate. Se la prima auto al mondo (Local Motors) stampata con tecnologia tridimensionale che si può produrre ovunque nel mondo in sole 44

ore sa ancora di gioco elitario per i makers lo stesso non si può dire per la prossima rivoluzione dell'industry 4.0

---

# Decentralized contract

---

Laddove i contratti e le transazioni prendono forma. In un mercato decentralizzato dove gli utenti sono anonimi e manca "l'intermediario" che sancisce ed assicura la validità di una negoziazione tra le parti, gli smart contract consentono di automatizzare e rinforzare gli accordi tra i partecipanti alla rete in modo del tutto automatico e sicuro utilizzando, vedi Bithalo e Sericatrading, la blockchain come tecnologia abilitante.



# Decentralized marketplace

---

L'innovazione delle reti distribuite e l'applicazione della crittografia consentono di stringere un contratto (nota: contratti di qualsiasi natura) senza la necessità di una terza parte e con applicazioni decentralizzate come nel caso di Codius.

---

# Decentralized Internet

---

Una rete aperta, neutrale, protetta, piattaforma universale, dati autonomi e rete di comunicazione completamente decentralizzata che non si rifà agli innumerevoli strati di server e datacenter presenti oggi, ma li rimpiazza con la costruzione di un'infrastruttura peer-to-peer. In soldoni, con la start up scozzese MaidSafe, l'utente della rete diventa anche parte dell'infrastruttura, attraverso un'architettura bottom-up. Donando parte

della propria memoria digitale (i famosi Giga-Bytes di cui tanto ci preoccupiamo), gli utenti garantiscono che i dati vengano distribuiti e crittografati in milioni di hard-drive in tutto il mondo, evitando la tracciabilità. Nick (uno dei fondatori) è uno dei leader ma non il vero leader. Come chiariscono nel sito a proposito del team: "Logic is the boss at MaidSafe". Comanda la logica è il resto è "flat". Sulla stessa linea anche Ipfs.

# Decentralized Wifi

---

Quello che vale come linea di principio per internet vale anche per l'utilizzo del Wifi: decentralizzato e costruito come rete autonoma sui wifi delle singole abitazioni messe in condivisione. È la scommessa di Corp.fon: Le persone come hotspot per un accesso globale alla rete.

---

# Decentralized Storage

---

Foto, documenti, progetti, musica; tutto questo non risiede più su server ma, tramite servizi come Storj.io, sui nostri PC ed è messo a disposizione degli altri attraverso protocolli peer-to-peer e l'utilizzo della crittografia per la salvaguardia della privacy.

## Decentralized energy

---

Energy sharing e dintorni. Secondo il Gottlieb Duttweiler Institut, nel 2020 ci saranno in Svizzera e Germania più “produttori di energia che consumatori”. Si parla da tempo di produzione energetica rinnovabile decentralizzata e condivisa ma solo ora si annuncia una rivoluzione vera. Tesla ha appena annunciato l'introduzione della prima batteria (disponibile da giugno) che riesce ad accumulare (e condividere in reti

decentralizzate) l'energia solare. Sulla stessa linea d'onda anche Next Kraftwerke con la piattaforma di energie rinnovabili decentrate e fluttuanti.

---

## Decentralized content

---

Di Wikipedia abbiamo detto: serve un server. Ad Alexandria (.blocktech.com) no. Il progetto in fase di crowdfunding ha l'ambizione di creare una biblioteca decentralizzata di contenuti per pubblicare liberamente senza censure e blocchi sfruttano il solito BitTorrent e l'infrastruttura blockchain di florincoin.org.

# Decentralized money

---

Bitcoin, LiteCoin, PeerCoin, DogeCoin sono soltanto alcuni nomi del sempre più vasto universo delle criptovalute, valute paritarie e decentralizzate digitali basate sui principi matematici della crittografia e senza un ente centrale emittitore. Un mercato che dal 2009 (nascita del Bitcoin) sta rivoluzionando il mondo della finanza e il concetto di valore distribuito. Mobile Payment, virtual currencies, crowdfunding,

Shareconomy, Peer-to-Peer-credits, social lending o social banking, digital finance, cashless business. La digitalizzazione cambia il modo con cui le imprese e le persone pagano, guadagnano e investono.

---

# Decentralized banking

---

Se un sito si chiama decentralbank.com va da sé che ha in mente un sistema finanziario decentralizzato basato su bitcoin. Ma non è solo questo. Qui è in corso una partita a scacchi non solo fra i big della tecnologia contro i big della old (money) economy - Mark Zuckerberg, solo per citarne uno, vuole far diventare Facebook una vera banca con tanto di moneta virtuale-sociale convalidata con il processo denominato

passporting - ma anche fra piccole pedine impazzite che assediano la regina e il re. Le mosse sono troppe ma tanto per dare un'idea secondo Accenture il sistema finanziario centralizzato tenderà a dissolversi in una pluralità di sistemi di pagamento, transazioni e nuovi servizi che fanno concorrenza alle classiche banche. Lo scenario: la concorrenza degli operatori non bancari potrebbe erodere un terzo dei ricavi entro il 2020.

## Decentralized mobility

---

Creare un'alternativa decentrata al colosso Uber, questa l'idea tre giovani israeliani appassionati di forme di organizzazione alternativa. La start up si chiama lazooz.org, un servizio di condivisione di passaggi in auto decentralizzato in quanto i passaggi si trovano in tempo reale e non sono preventivamente concordati (come con Uber). Ovviamente basato su tecnologia blockchain e su pagamenti in criptovaluta "Zooz".

---

## Decentralized curricula

---

Niente di lineare, niente di sequenziale. Vietata ogni gerarchia delle informazioni. Il curriculum decentralizzato è una rappresentazione circolare di contenuti. Una costellazioni di pianeti con dimensioni diverse a seconda del peso che il dato o l'esperienza hanno sulla nostra biografia. L'ideale per l'epoca discontinua e fluida.

# Decentralized Hype

---

È solo una montatura? Non crediamo. Sempre più gente investe in startup che ripensano e reinventano quello che Bitcoin è in grado di fare, ovvero di estendere la funzionalità di Bitcoin così da poterlo utilizzare per altre operazioni all'infuori dei pagamenti. Recentemente, il fondatore di LinkedIn, Reid Hoffman, ha investito insieme ad altri luminari della Silicon Valley, fra cui Vinod Khosla, il fondatore della Sun Microsystems,

21 milioni di dollari nella startup Blockstream per lavorare sull'evoluzione tecnologica del codice che sta alla base di Bitcoin. No non è just a hype.

---

## Decentralized links / Sitografia minima

L'economia della decentralizzazione è solo all'inizio. C'è tutto un movimento sotterraneo fatto di idealisti, ma anche di opportunisti, che punta alla creazione di organizzazioni, anche economiche, decentralizzate e autonome. È tutto ancora poco visibile per il grande pubblico ma i segnali sono già tanti. Molti progetti verranno abbandonati. Altri decolleranno e altri ancora falliranno. Ma una cosa ormai è chiara: la spinta propulsiva di questa piccola rivoluzione non si esaurirà tanto presto. Perché quando si forma una tecnologia abilitante le abilità umane tese verso una certa direzione si moltiplicano.

# >link

<http://www.iff.org/our-work/global-landscape/ten-year-forecast/crypto-economy-working-group/>

<http://www.technologyreview.com>

<https://bitcoin.org/it/>

<http://derpa.launchrock.com>

<http://www.bitnation.co/>

<http://www.dappsfund.com/>

<http://maidsafe.net/>

<http://hyperledger.com/>

<http://ipfs.io/>

<https://swarm.fund/>

<http://www.blocktech.com/>

<http://nighttrader.org/>

<https://www.ethereum.org/>

<https://www.codius.org/>

<https://erisindustries.com/>

<http://factom.org/>

<http://identi.fi.org/>

<https://onename.com/>

<http://www.augur.net/>

<http://counterparty.io/>

<http://storj.io/>

<http://lazooz.org/>

<http://www.assetcha.in/>

<http://decentral.network/#>

<https://e-estonia.com>

<https://localmotors.com>

<https://bithalo.org/update/>

<https://sericatrading.com>

<https://corp.fon.com/en>

<https://www.next-kraftwerke.com>

<http://www.teslamotors.com/powerwall>

<http://www.blockstream.com>

<http://www.netsoobook.net>

<http://blocktech.com>

<http://decentralbank.com>

<https://rivetz.com>

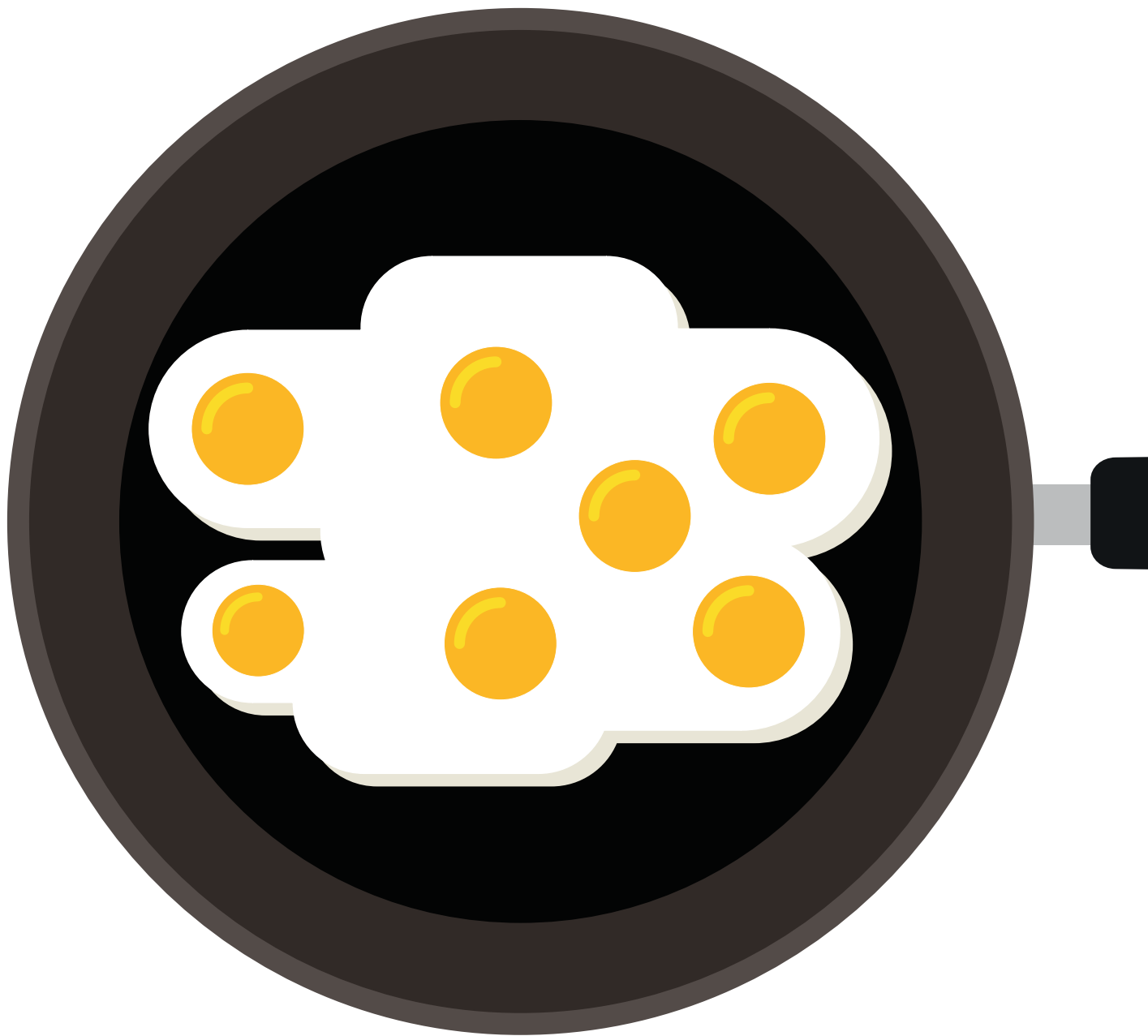
<http://uniquid.co>

<http://florincoin.org>

<http://lazooz.org>


# Epilogo/ noi siamo al decentro dell'universo

---







Per approfondire  **Bitnation White Paper**  
<https://docs.google.com/document/d/1ZilZ-rml79HPNbfJ1AXwgcgoe8TKMoUMatDf7YfO5LZw/edit?pli=1>

Bitnation: una nazione che si basa su informazioni che si autogovernano in un contesto di libera condivisione fra i partecipanti del sistema? Come dichiara il sito-manifesto di Susanne Tarkowski Tempelhof, Bitnation è “borderless, decentralized, voluntary”. Il tutto basato sulla tecnologia blockchain che dovrebbe sbloccare le catene di ogni impianto burocratico centrale. Tutto questo mi ricorda (eccetto il primato tecnologico) la dichiarazione di Yoko Ono e John Lennon che il 1 aprile del 1973 sancivano la nascita di Nutopia: un luogo senza terra, senza frontiere, senza leggi, senza passaporti e appartenenze. Per loro era uno stato mentale liberatorio, per i nuovi utopisti è invece uno stato digitale liberatorio. Come tutte le utopie, da quelle leggendarie a quelle letterarie, anche questa è sempre in bilico. È dai tempi della Repubblica di Platone che l'uomo fantastica su modelli di società ideale. Ma proprio perché decentrato quel luogo esiste ancora di meno. Ma forse è proprio questo l'obiettivo.

### Sognando l'Estonia

When Estonian political and technical leadership began laying the foundation for e-Estonia, it decided on certain principles:


**Decentralization.** There's no central database, and every stakeholder, be it a government department, a ministry or a business, gets to choose its own system in its own time.

**Interconnectivity.** All the elements in the system have to be able to work together smoothly.

**Open platform.** Any institution can use the public key infrastructure.

**Open-ended process.** As a continuous project to keep growing and improving organically.



Continua a leggere  <https://e-estonia.com/the-story/digital-society/>

# fmt.day 15 Savethedate 2016

---

Il nuovo evento del ciclo  
Future Management Tools è in  
lavorazione. Restate collegati.

città: Milano  
location: dove meno  
te lo aspetti

**fmt.day**  
il futuro tutto  
in un giorno

Colophon

*Publisher:*  
Cfmt

*Scenario architect:*  
Thomas Bialas

*Design Architect:*  
Marco Tortoioli Ricci

*Progetto grafico:*  
CoMoDo - Laura Bortoloni

**CoMoDo**

[www.comodosociale.it](http://www.comodosociale.it)



